

# PREFAZIONE

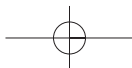
L'informazione nell'era dell'informazione, quello che sembra un gioco di parole è nella realtà un cardine fondamentale della moderna società. Attorno a questa specie di *slogan* sembra ruotare la porta del futuro e nessun neolaureato, a prescindere dalla specializzazione che ha intrapreso, ne può ignorare l'importanza. In particolare, lo studente di discipline economiche deve assumere il massimo rispetto e la dovuta considerazione per le tecnologie IT, rispetto che si esprime attraverso un percorso di studio attento e approfondito su tutti gli aspetti che scaturiscono da questa materia oggi al rango di vera e propria scienza.

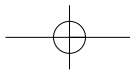
Infatti ormai da anni nelle facoltà economiche in Italia è stato introdotto almeno un corso di informatica e, là dove maggiore è la sensibilità nei confronti di queste tecnologie, si sono anche intrapresi percorsi più approfonditi e articolati cercando di sensibilizzare sempre maggiormente lo studente nell'apprendere e assimilare l'importanza strategica di una conoscenza approfondita del settore, senza però mai perdere di vista un fattore determinante dell'ormai intenso rapporto tecnologia/forza lavoro: la tecnologia è solo uno strumento nelle mani dell'uomo, ma la vera forza, il vero centro gravitazionale di questo affascinante sistema solare resta il fattore umano. Il migliore dei software, la più potente tecnologia informativa non è, da sola, capace di sfruttarsi a pieno. Questa, forse, è ancora una delle grandi differenze tra uomo e macchina.

Per questo gli autori hanno fatto la scelta di non affrontare problemi squisitamente tecnici sull'uso appropriato di *pacchetti applicativi*, ma piuttosto di mostrare tutto un ventaglio di soluzioni e di metodologie, al fine di aiutare il lettore a scegliersi la propria strategia, usando il proprio istinto e le proprie conoscenze acquisite nel proprio curriculum, per sottolineare appunto l'importanza di questo rapporto.

Quindi, sia nel Capitolo 1 quando gli verranno introdotti gli argomenti che saranno trattati in seguito; sia nel Capitolo 2 quando scoprirà i vantaggi competitivi che si possono ottenere nell'uso attento di queste tecnologie, non perdendo mai di vista come questi vantaggi scaturiscano sempre da un'attenta analisi *umana* del problema, e ancora altrove nel resto del libro, il lettore incontrerà spesso accenni a questo importante fattore.

L'*iter* conoscitivo del libro tocca molti degli argomenti necessari allo studente di economia che si senta pronto ad affrontare seriamente il complesso mondo della *Information Technology*, mondo che lo porterà a diventare un *Knowledge Worker*, un





operaio dell'informazione, una pedina fondamentale dell'azienda moderna decisa a sfruttare appieno i vantaggi competitivi che possano provenire da ambienti come *Internet*, *Database e Data Warehouse*, da tecnologie come *Data Mining ed ERP*. Ma sempre con attenzione a quei *trabocchetti* che, nel caso di un superficiale approccio a queste problematiche, rischierebbero di trasformare l'avventura in un fallimento, la florida azienda in una *dot-bomb*, come direbbero gli americani.

Domande di riepilogo, esercizi e compiti, spesso da affrontare in lavoro di gruppo (o *workgroup*), altro potente mezzo la cui importanza è spesso sottolineata nel libro e che scaturisce naturalmente dalle tecnologie informatiche di rete, sono un simpatico e spesso divertente coronamento dei capitoli appena affrontati. Lo studente si trova ad affrontare problematiche molto simili a quelle che lo trasformeranno presto in un vero e proprio *Knowledge Worker*.

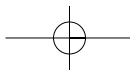
In particolare è stata data molta attenzione, nella traduzione italiana, alla parte riguardante i database, le data warehouse e le tecnologie di data mining. Questo perché gli argomenti qui trattati sono oggi al centro del complesso mondo della IT economica. 'I' come Informazione e quindi capacità di reperire queste informazioni, trattarle in maniera opportuna, aggiornarle per evitarne la prematura senescenza, diffonderle all'interno dell'azienda o del gruppo di lavoro e verificarne l'integrità per un migliore rapporto qualità/prestazione. Chi tra i lettori, per esempio, conosce il mondo della trattazione di titoli sa quanto è importante conoscere in tempo il più possibile reale la quotazione di un'azione per ottimizzarne lo scambio. Inoltre, come sottolineato nel testo, "quello che non conoscete non potrà nuocervi" è uno slogan che nessuna società oggi può permettersi di sposare come proprio.

Nella traduzione italiana si è dovuto tenere conto di alcune differenze sostanziali con la realtà statunitense. Si è cercato, laddove possibile e mai a scapito della naturalità del testo, di italianizzare gli esempi e i riferimenti testuali.

Pur essendo vero che in un mondo sempre più globalizzato queste differenze si sono assottigliate sempre di più, va anche detto che spesso un riferimento maggiormente familiare aiuta il lettore nella comprensione del testo e pochi altri argomenti hanno profondo bisogno di continui riscontri come lo studio della Tecnologia della Informazione.

Per quanto riguarda invece i *case study* presenti nel libro come immediato riferimento alla realtà dell'aspetto teorico che si sta trattando, si è preferito non modificare il contenuto (come per esempio i frequenti riferimenti alle pagine web di società presenti su Internet), innanzitutto per la grande diffusione che ha questo potente mezzo nella realtà americana e che, ancora oggi, non è paragonabile con la più modesta presenza in Italia e in Europa (a parte casi locali); in secondo luogo perché ci si è accorti che il lavoro svolto dagli autori negli esempi citati è stato notevole e spesso assai chiarificante.

Concludendo, nella traduzione di questo libro si è cercato di mostrare allo studente lo spiraglio verso le nuove tecnologie da un punto di vista di chi le usa quotidianamente come un valido strumento di routine e non come un mezzo alternativo, miste-





rioso e da trattare con diffidenza. Lo studente che riuscisse ad afferrare l'importanza che nel nostro paese ricoprirà, ormai a breve, un massiccio, esaustivo e corretto uso di queste potenzialità, a ogni livello, dalla grossa Spa al piccolo dettaglio, dal giovane debuttante nel mondo del lavoro al senior administrator di una importante azienda, quello studente, dicevamo, porterà con sé le chiavi del suo futuro, a prescindere dal livello informativo che la sua professionalità richiederà. Nessuno, oggi, può sottovalutare l'impatto tecnologico che deriva dalle tecnologie informative spiegate all'interno di quest'opera.

*Massimo Regoli\**

\* **Massimo Regoli** è dal 2002 Ricercatore di Sistemi di elaborazione delle informazioni presso la Facoltà di Economia dell'Università di Roma Tor Vergata. Collabora con il centro Vito Volterra da molti anni sullo studio al calcolatore di modelli matematici.

